Anno XI. N. 3902. — Trieste, Giovedì 15 Settembre 1892 (Edizione del mattino) — Anno XI - N. 3901.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 milimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 10, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Al presente numero è annesso un foglio contenente la riproduzione testuale della Relazione letta iersera al Consiglio municipale dall' onor. Guido D' Angeli sulla scuola slovena in città.

In questo foglio i lettori troveranno anche il romanzo che publichiamo in appendice.

Se qualcuno acquistando **Il Piccolo** *non trovasse il foglio annesso, lo reclami al locale stesso di vendita.*

Telegrammi del „Piccolo"

Echi delle feste Colombiane. GENOVA 14 (N) Nel pomeriggio 12 rappresentanti di 300 società operaie si recarono a bordo della ammiraglia francese *Formidable* a consegnare al Rieunier un indirizzo miniato e firmato su pergamena, affermante la fratellanza dei popoli francese ed italiano. In assenza del Rieunier, ricevette l' indirizzo l'aiutante di bandiera Hannecourt, esprimendo il suo rincrescimento per l'assenza del suo capo e dichiarando che accettava l'indirizzo con effusione. Dopo uno scambio di cortesie la commissione si ritirò.

Il ministro Saint-Bon visitò il Rieunier trattenendosi mezz' ora in cordialissimo colloquio. - La squadra inglese parte domani; la francese venerdì. - Stasera al pranzo di Corte erano invitate la marchesa Vittoria Pallavicini, sua figlia, la contessa Derora ed Enrichetta Raggio che dettero balli ai quali intervennero i sovrani, e la signora Riccardo-Podestà, figlia del sindaco, la quale fece gli onori al ballo offerto dal Municipio. - Stamane alla colazione di Corte assistette il sindaco. Il re gli annunziò di avergli conferito il gran cordone mauriziano e gliene consegnò le insegne quale testimonianza di speciale deferenza ed amicizia; gli espresse vivi sentimenti di riconoscenza verso di lui, verso il municipio, verso la cittadinanza per il patriotico ed ammirevole contegno in questa occasione, contegno che gli fu tanto più caro, perchè al cospetto della imponente riunione di navi straniere testimoniò il patriotismo di Genova e dell'Italia tutta.

Soggiunse che donava alla città di Genova il grande quadro di Barabino *Carlo Emanuele morente*.

Alle 8.45 il re visitò il bacino di carenaggio, ammirando i locali, le macchine di prosciugamento e la grandiosità dei lavori.

Si recò quindi allo stabilimento Cravero ove assistette al varo, felicemente riuscito, della torpediniera 145. Alle 11 visitò lo spedale di Pammatone ricevuto dal Consiglio d'amministrazione. Visitò le corsie interessandosi a diversi ammalati.

La regina visitò stamane la mostra didattica, ricevuta dal corpo insegnante delle scuole comunali. Durante la visita 600 alunni delle scuole municipali, accompagnati da due bande, cantarono l'inno colombiano. La regina si presentò al balcone, accolta da acclamazioni entusiastiche. Dopo visitò l'esposizione delle missioni cattoliche.

L'ammiraglio Rieunier, accompagnato dal suo capo di stato maggiore Dupuis, fece visita stamane al sindaco barone Podestà. Il colloquio fu lungo e cordialissimo; furono scambiati sentimenti di vivissima simpatia.

La deputazione di Barcellona offrì un banchetto di 38 coperti al Municipio ed alla stampa nel salone del Grand Hôtel Isotta. Presiedeva l'ambasciatore Benomar. L'assessore Gavetti brindò al re ed alla regina reggente di Spagna, all' unione italo-spagnuola; Benomar brindò ai sovrani d'Italia ed all'amicizia fra le due nazioni.

Canadell, presidente della deputazione barcellonese, tenne uno splendido discorso. Ricordò tutti i vincoli che da molti secoli uniscono Genova e Barcellona e le due nazioni sorelle; affermando che questi vincoli si stringeranno sempre più. Schwartz brindò alle signore; Cervetto parlò a nome della stampa; furonvi molti altri brindisi. Alle due, la Deputazione, accompagnata dagli assessori Cambiaso e Razza, fu ricevuta dal re che s' intrattenne coi singoli membri, informandosi delle condizioni di Barcellona e ringraziandoli della loro presenza alle grandiose feste di Genova. L'udienza, cordialissima, durò venti minuti.

La regina alle 3 pom. si recò al concerto nel gran salone dell' esposizione a beneficio degli asili infantili. Fu accolta dal comitato dei festeggiamenti al suono della marcia reale. Assisteva gran folla. Il concerto ebbe uno splendido esito; era diretto da Luigi Mancinelli. Fu cantata la apoteosi di Colombo composta dal maestro Perosio su parole di Deliberi, che piacque immensamente. La regina si congratulò col maestro, col poeta e cogli artisti. La presidenza del Comitato ed una rappresentanza degli asili infantili presentarono un mazzo di fiori alla regina, la quale, congratulandosi, salutò il presidente Raggio col titolo di conte e lo pregò dei suoi saluti per la contessa Enrichetta Raggio.

All'uscita della regina la dimostrazione della folla assunse proporzioni mai più vedute; la folla seguì compatta e plaudente la carrozza, per lunghissimo tratto di via in mezzo ad un clamore assordante mentre da tutte le finestre una pioggia di fiori cadeva sulla regina ch'era meravigliata e commossa di questo saluto entusiastico di tutta una città.

Il municipio publica un manifesto nel quale ringrazia, a nome dei sovrani, la cittadinanza per l'accoglienza loro fatta e comunica che il re elargì 50000 lire ai poveri di Genova.

La famiglia reale parte alle 11 per Monza. Mentre telegrafo una folla enorme si accalca per la via Balbi, piazza della Stazione e adiacenze per salutare i sovrani che sono attesi alla stazione da tutte le autorità, dagli ammiragli e dagli stati maggiori di tutte le squadre e da numerose dame e signori della nobiltà genovese. Si prevede che l'addio della cittadinanza sarà la più alta espressione dell'entusiasmo.

PER LA MOGLIE 30

(Vedi l'appendice nel foglio annesso al presente numero che si consegna gratuitamente)

Un' intervista con Alfonso Rothschild. PARIGI 14 (N) Giulio Huret del *Figaro* ebbe un colloquio con il Capo della Casa Rothschild di Parigi, barone Alfonso. Il barone Rothschild disse che al momento non v' è crisi alcuna sui mercati europei; che la situazione generale dell'Europa non è cattiva. Huret osservò: „Si parla di disagi della popolazione lavoratrice e della corrente socialista, che si fa sempre più minacciosa." E Rothschild: „Io non credo a questo moto operaio; alcuni caporioni fanno del chiasso, ma gli operai sono generalmente contenti della loro situazione." Huret di rimando: „I teoretici dicono, signor barone, che l' accumulamento de' capitali nelle mani di poche persone sarà causa fra poco della rivoluzione sociale, che porrà termine al regime del capitale." E Rothschild: „Questi accumulamenti di capitale sono il denaro che si muove, circola e porta frutti; esso è il patrimonio dei popoli; circola con gli stessi pericoli per chiunque lo presta. Ciò vale per grandi e piccoli. Se però lo minacciano, il denaro sparirà e in quel giorno si sarà perduti; sì, si sarà perduti" — ripetè accentuatamente il barone. — „Il capitale è come l' aqua; se la *bruta lissate*, se serrate il pugno per afferrarla, essa vi scappa di tra le dita e sfugge. Ma provatevi con le buone; scavate un canale e l'aqua vi verrà dove volete, ubidiente, spontanea. Così se voi incalzate il capitale, questo ben presto si nasconderà, sarà perduto e con esso andrà perduto il benessere del paese, poichè il capitale rappresenta l' intelligenza, l'energia, la parsimonia ed il lavoro delle nazioni." Huret domandò: „Credete che vi saranno sempre ricchi e poveri?" Rothschild rispose: „O non vi saranno sempre ammalati e sani?"

Interrogato circa l' antisemitismo, il bar. Rothschild rispose: „La guerra al capitale è una causa stupida e disperata; lo antisemitismo è altrettanto stupido ed odioso. Se per disgrazia simili mostruosità giungessero ad avere il sopravento, sarebbe questa l'ultima rovina del paese. Se si trova piacere ad attaccare il capitale in quel modo, l' intera classe dei possidenti arriverà a tal punto". Huret: „Credete vi sia un reale pericolo?" Rothschild: „Da parte degli operai no: da parte dei publici poteri è un' altra cosa. Se il governo è disposto a intervenire nel conflitto fra operai e padroni e se la Camera vota leggi come la legge Bowitz Lapierre, fra dieci anni commercio e industria in Francia non saranno più possibili. Spero che non arriveremo a tal punto, ma da questo lato minaccia il vero pericolo".

La capitale ungherese a Kossuth. BUDAPEST 14. (N) La rappresentanza municipale ha nominato Kossuth cittadino onorario con voti 120 contro 68 e deliberò di salutarlo con un indirizzo in occasione del suo 90. genetliaco e di dare il nome di Kossuth ad una via della capitale. La discussione su questo oggetto fu vivacissima. Il primo borgomastro Rath voleva rinviare la discussione, ma Helfy esclamò: „Questa sarebbe un'onta." Nelle gallerie gremite v'erano molti studenti che interrompevano clamorosamente qualunque oratore sollevasse difficoltà contro l'onoranza a Kossuth. Il primo borgomastro accentuò che non potevasi nominare cittadino onorario un uomo che non vuol riconoscere il re coronato.

Il colera. AMBURGO 14 (B) Ieri avvennero 344 casi nuovi; furono insinuati 148 morti. Il professore Koch è arrivato.

AMBURGO 14 (B) Il milione di marchi chiesto dal Senato e già in massima parte speso, non è destinato a beneficio dei poveri, bensì ai provvedimenti per combattere il colera.

BRUSSELLES 14 (B) Oggi vi fu un nuovo caso di colera.

PARIGI 14 (B) Ieri si constatarono qui 59 casi di colera e 44 morti. All' Havre 11 ammalati e 7 morti.

STETTINO 14 (B) Ieri si verificarono altri due casi di colera.

HULL 14 (B) Il piroscafo *Holderness* arrivato da Kronstadt ebbe a bordo durante il tragitto due morti di colera.

COSTANTINOPOLI 14 (B) Per piroscafi con passeggeri provenienti dai porti del Mediterraneo, dalla Francia, dall' Italia e dall' Austro-Ungheria fu ordinata una contumacia di cinque giorni.

BERLINO 14. (N) Arrivò da Amburgo un battello con 10 marinai. Uno di questi morì di colera, gli altri furono isolati.

L'Irlanda respira. DUBLINO 14. (B) Un consiglio tenuto al palazzo del vicerè deliberò di abrogare tutte le disposizioni ancor vigenti in forza della legge di coercizione per l'Irlanda.

L'arresto d'una medichessa. ZURIGO 14. (N) Ha sollevato un gran rumore l'arresto della dottoressa in medicina signora Farner, una delle prime medichesse che praticano a Zurigo, la quale è nota anche quale propugnatrice dell'emancipazione della donna. La Farner è accusata di appropriazione indebita di 60,000 franchi. Furono arrestate alcune altre persone come complici.

Un focolare di corruzione. VIENNA 14. (B) Nel processo per i fatti della Bucovina il teste commissario superiore Weik, il quale era stato inviato a Bjaschestie per sorprendere i contrabandieri del *mais* nel colpo principale da loro ideato, descrive le proprie osservazioni conforme all'accusa e dichiara che il Bauczeskul e il Janowicz rimasero costernati dell'inopinata sua visita e il Bauczeskul si suicidò il giorno dopo. Le testimonianze sono aggravantissime per i contrabandieri del *mais*.

Il divorzio in Italia. ROMA 14. (N) La *Giustizia* smentisce che il ministro Bonacci dichiarasse fittizia l'agitazione in favore del divorzio, che quindi non ne proporrebbe l'adozione, ma soltanto l'appoggerebbe se voluta dalla Camera. Il Bonacci si astenne in proposito da qualunque dichiarazione.

Il dibattimento pei fatti di Lucinico. GORIZIA 14. (N) I lettori rammenteranno che la sera del 29 novembre dell'anno scorso, tre giovanotti, mentre ritornavano da Lucinico ove avevano assistito all'inaugurazione del gruppo locale della Lega Nazionale, furono aggrediti, maltrattati e contusi da una brigata di slavi. Scoperti gli autori di questa prodezza, vennero tratti oggi a rispondere davanti ai giudici. Il dibattimento si chiuse alle 6 pom. Il publico ministero sostenne l'accusa; l'avvocato difensore Tonkli perorò in idioma sloveno. L'avvocato della parte civile Graziadio Luzzatto fece un brillantissimo discorso; il presidente lo chiamò all'ordine perchè accentuò il bisogno di società difenditrici del diritto nazionale degli italiani. La Corte deliberò la sospensione del processo, dichiarando che è di competenza della Corte d'Assise.

Dieta istriana. PARENZO 14. (B) *Dieta*. Dopo qualche osservazione di Spincic su pretese inesattezze del protocollo, questo viene approvato. Poi Laginja e consorti interpellano il governo sui rigori straordinari nella riscossione delle imposte. Mandic interpella la Giunta provinciale come verrà occupato il posto di direttore contabile provinciale. Dopo un lungo discorso del Mandic contro il procedere del Consiglio agrario provinciale, il preventivo pro 1893 di questo fondo viene approvato dalla maggioranza, come pure vengono approvati, dopo opposizione del Laginja, il preventivo 1893 del fondo esonero del suolo e il bilancio provinciale pro 1893 con f. 367,591, quest'ultimo dopo un lungo e veemente discorso di Spincic per motivare la diffidenza del popolo slavo e de' suoi deputati contro tutte le autorità ad eccezione di Dio, della patria e dello imperatore. Finalmente il capitano provinciale dichiara esauriti gli oggetti di discussione e chiude la sessione con un evviva all'imperatore.

PARENZO 14. (N) Nella seduta odierna mentre parlava il deputato Spincic, il publico ha strepitato ed ha gridato *pereat*. Il presidente ha fatto sgombrare la sala. La minoranza si astenne dal votare i preventivi provinciali. Essendo esaurito l'ordine del giorno, la Dieta si è chiusa.

Una presidenza. ROMA 14. (N) Nel prossimo novembre verrebbe collocato a riposo Duchoque, presidente della Corte de' conti. Lo sostituirebbe l'avvocato generale-erariale Costa.

L' «exequatur» in Italia. ROMA 14. (N) Si sono ripresi gli studî iniziati da Zanardelli sulla revoca dell' *exequatur*.

Al Quirinale. ROMA 14. (N) Il conte Visone, ministro della real Casa, è stato collocato a riposo e sostituito con decreto da Urbano Rattazzi.

Fra sovrani e principi. VIENNA 14. (B) Il re di Grecia è qui arrivato alle 8.20. Proseguirà domattina per Gmunden.

VIENNA 14. (B) L'imperatore è ripartito stasera alle 7.30 per Vienna fra le ovazioni della cittadinanza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo q. — Leva il sole: 5.44; — tramonta 6.7. — Oggi: S. Nicomede — Domani: S. Lodmilla — Altezza barometrica 63.7. — Temperatura: 7 ant. 21.6; — 2 pom. 23.5. — Alta marea: 7.32 ant.; — 5.48 pom.; Bassa marea: —.— ant.; 0.52 pom.

Consiglio della città. Iersera la civica rappresentanza ha ripreso i suoi lavori, presenti 35 consiglieri e presidente il podestà dottor F. Pitteri. S' erano scusati gli onor. Wieselberger e Sanzin. La galleria era affollata; vi si notavano anche alcune signorine.

Comunicazioni.

Approvato il verbale dell'ultima tornata, il podestà fa comunicare un dispaccio luogotenenziale in cui vengono trasmessi al Consiglio i ringraziamenti sovrani per le felicitazioni in occasione del genetliaco imperiale.

Per Antonio Vidacovich.

Comunicati poi i ringraziamenti di alcuni funzionari nominati o promossi, il podestà pronuncia la seguente commemorazione:

Triste cosa, o signori, è riaprire la serie delle nostre sedute municipali con un rimpianto; tristissima se il rimpianto procede dalla perdita di un già nostro collega.

Antonio Vidacovich, improvvisamente e dolorosamente rapito ai suoi cari, ha in morte il cordoglio di tutti, com' ebbe in vita il rispetto di tutti.

Tesserne gli elogi ed enumerarne le virtù riescirebbe ormai superfluo, da che i cittadini e la publica stampa senza distinzione ne hanno reso ampia, concorde testimonianza.

Rammentiamo tuttavia la indefessa ed efficace operosità, da lui spiegata quale consigliere municipale pel corso di tredici anni, l'interesse vivissimo ond' egli si prestò nei rami più importanti della civica azienda, specie in quello della istruzione publica, la eloquente sua parola in difesa dell' autonomia comunale e della nostra lingua. Rammentiamo di lui gli eminenti pregi oltrechè dell'ingegno, del cuore. Onesto, di quella onestà antica, che ha per legge la sentenza del filosofo „essere in realtà quello che si vuol parere", adoperò egli ogni sua cura nell'esercizio del bene, e fu esempio di bontà, di carità e filantropia.

Pronto sempre a lenire le altrui sciagure, ad alleviare con indulgenza le colpe, ad afforzare i meriti coll' elogio, non vagheggiò mai onoranze rimunerative, sapendo sacrificarsi senza cercare compenso al sacrificio.

Amò d'intenso amore la famiglia, caro rifugio, conforto e ristoro alle quotidiane battaglie della vita; amò gli amici con nobile disinteresse e rarissima sincerità; amò sopra ogni altra cosa la patria. E quando, costretto da vacillante salute, si ritrasse dalle fatiche della vita publica, lo rinfrancò il culto di questi caldissimi affetti.

Tale fu Antonio Vidacovich. E noi, onorando la sua memoria, rendiamogli in oggi questo estremo tributo.

Vogliate or dunque, o signori, darne manifestazione ed affidare a me il pietoso ufficio di trasmetterla all'addolorato suo fratello, nostro egregio collega, ed alla superstite famiglia.

Il Consiglio assorge unanime. In parecchi consiglieri notasi una visibile commozione.

L'incidente Sanzin a Servola.

Mentre il podestà s'accinge a leggere il primo punto dell'ordine del giorno, sorge l'on. D'Angeli e chiede di parlare. Ad onta del silenzio, non si riesce ad afferrar bene le sue parole, ma si capisce ch'egli richiama l'attenzione del Consiglio e del podestà sopra un secondo fatto, da lui ritenuto gravissimo, in cui è implicato un membro del Consiglio. Ricorda di aver segnalato in addietro un fatto analogo di un consigliere, che fu publicamente biasimato e dal Consiglio e dall'opinione publica.

A Servola - continua l'oratore - nel giorno del patrono di quella villa, un membro di questo Consiglio, entrato nella chiesa, credette di scorgere negli ornamenti intorno a un crocefisso portatile i tre colori, non già quelli sloveni, bensì i tricolori italiani. Rivoltosi al reggente la scuola di Servola, presente con la scolaresca, presso quel crocefisso, il consigliere lo apostrofò, quindi, trovato il parroco, lo minacciò, dicendo che non avrebbe onorato con la sua alta persona la cerimonia e dichiarò di riversare su di lui e sul reggente la scuola la responsabilità di tutte le dimostrazioni che sarebbero avvenute in piazza causa quei colori; segno che la cosa era preparata. Non so quale impressione possa produrre su quel consigliere il tricolore italiano; so che il tricolore creato di cui si abusa e che si fa sventolare più del conveniente sotto questo cielo e su questa terra *(Applausi)* dove non sta di casa, non ci fa buon sangue. Ma noi che siamo politicamente educati e sappiamo reprimere i moti dell animo non scendiamo, nè siamo mai scesi ad insinuazioni maligne. Noi tolleriamo molto, ma intendiamo di essere rispettati. E' palese, a mio avviso, l'incompatibilità del contegno di questo signore. Non è lecito - e qui la voce dell'on. D'Angeli assume un'intonazione più calda - non è lecito ad un consigliere, sia pure per impeto momentaneo, di attaccare una persona dell'autorità rivestita d'una carica per deliberato di questo Consiglio, di ledere publicamente la sua dignità. Quel consigliere, ciò facendo, si è reso colpevole d'azione altamente biasimevole. E' la seconda volta che segnalo simili fatti alla attenzione del Consiglio. Gli è perchè voglio che sia accertato che vi si nascondono provocazioni, affinchè, se un giorno il vaso traboccasse, non si possano farci accuse, ma ognuno abbia la sua parte di responsabilità. *(Applausi vivissimi)*. Non faccio minacce: constato i fatti.

Il podestà risponde che, in relazione alle deplorevoli circostanze accennate dall'interpellante, il reggente la scuola di Servola s'era subito rivolto al Magistrato per chiedere la facoltà di procedere contro quel membro del Consiglio per titolo di lesion d'onore. Il Magistrato, d'accordo con la Commissione scolastica, rispose trattarsi di questione strettamente personale e lasciare quindi piena libertà al reggente di muovere querela. L'on. D'Angeli ringrazia.

Per i fanciulli abbandonati.

Il Consiglio passa ad occuparsi dell'ordine del giorno ed accetta con grato animo - approvando i relativi atti fondazionali - il lascito di f. 800 rend. aust. in carta portante il nome Angelo Cavalieri e il lascito di f. 1000 portante il nome della signora Eratò-Pitzipiò-Maurocordato, ambidue per premi annui a giovanetti bravi e costumati ricoverati nelle sale di lavoro per fanciulli abbandonati.

La famosa istanza per una scuola slovena in città.

In seguito ad una istanza firmata da 50 sloveni, assertamente dimoranti in città, per la istituzione d'una scuola slovena in città, la Luogotenenza chiedeva in proposito un voto del Consiglio cittadino. Iersera l'on. D'Angeli, relatore speciale della Commissione scolastica, presentava la relazione che, vista la sua importanza, publichiamo integralmente in apposito foglio unito al presente numero. Qualche punto della relazione letta dall'on. D'Angeli, e ascoltatissima, provocò vivi applausi del publico.

A lettura finita, il podestà dichiara aperta la discussione. Passa mezzo minuto di silenzio, poi, fra il mormorio del publico, sorge l'on. *Nabergoi*.

Non potrei - dice - adagiarmi alla proposta della Commissione scolastica, per diversi motivi. Quanto alla questione delle distanze su cui si basa la motivazione commissionale, devo rilevare che le scuole slovene del territorio, di Roiano Servola ecc. sono troppo frequentate e non hanno quindi spazio sufficente per tutti i fanciulli sloveni obligati alla frequentazione della scuola. Inoltre in quelle scuole si sono create sezioni italiane. Come si vuole che i fanciulli sloveni della città frequentino le scuole del territorio, così i fanciulli italiani del territorio dovrebbero frequentare le scuole italiane della città. *(Risa ironiche e rumori della galleria. Il podestà agita il campanello)*.

Dei 468,000 fiorini inscritti nel bilancio scolastico - prosegue l'on. Nabergoi - si spendono soli f. 30,000 per le scuole slovene del territorio, mentre gli altri 438 mila vengono impiegati per le scuole di città. Dei fanciulli obligati alla frequentazione della scuola, 10260 sono in città e 3148 sono in campagna, cioè un quinto del numero complessivo. Dividendo giustamente la spesa, per le scuole slovene si dovrebbero spendere f. 98.822. *(Forti e prolungati clamori dalla galleria.)*

Il *podestà*, dopo avere invano scampanellato, si rivolge al publico e dice: Vi prego di non dare segni nè di approvazione nè di disapprovazione. Non vogliate smentire l' antica buona fama del triestino ch' è di cortese ed educato. Non vorrei essere costretto a misure severe per tutelare la quiete dei consiglieri che s'affaticano per il vostro bene. *(Bravo! si grida e ritorna la calma)*.

Ognuno vede - continua il rappresentante di Prosecco - quanta ironia sia nelle frasi della tanto decantata generosità del Comune per le scuole slovene. Oggi ci sta innanzi un'istanza di cinquanta padri di famiglia sloveni, che abitano in città e sopportano gli aggravi comunali come noi ed hanno quindi diritto ad un equo trattamento. Fiducioso in voi che v' inspirate a principii liberali di giustizia, credo che, se volete rimaner fedeli a questi principii, non potrete negare la chiesta scuola. *(Si ride)*.

Nel 1888 quando alla Dieta si discusse per ottenere una facoltà giuridica italiana a Trieste, si rimproverò al governo di mantenere qui scuole tedesche. Allora un giornale che qui si publicava scrisse quanto mi permetto di leggere.

Qui l'on. Nabergoi legge da una cartella un articoletto in cui si ammette la necessità di scuole tedesche per i 4000 tedeschi stabiliti a Trieste, ma si osserva che gl'italiani devono potere studiare nella loro lingua.

Terminata la lettura l'on. Nabergoi dice: Voi forse potete supporre che ciò sia stato detto dalla *Triester Zeitung* o dall'*Edinost*; no, è stato detto da un giornale che portava per motto: Libertà, Verità, Moralità, quel giornale era *L'Alba (viva ilarità)*: conclude che non vuol entrare più oltre nel merito della cosa, poichè già questa questione non verrà risolta qui, ma in altra sede dove si farà giustizia.

L' on. *D'Angeli*, rispondendo, fa osservare che il Comune è solo ed indivisibile e che il grande partito liberale nazionale ha creato molte scuole slovene con grande sacrifizio. Le scuole slovene esistono ed il negarlo è volere svisare la verità. Il numero dei fanciulli sloveni obligati alla frequentazione della scuola è molto minore della cifra data dall'on. Nabergoi e sarebbe in grado di provarlo. Nella cifra citata dall' on. Nabergoi sono comprese le spese per il Ginnasio, per la Scuola reale, pel Liceo feminile, per la Scuola industriale e simili, e spero che l' on. Nabergoi non pretenderà che si trasportino questi Istituti nel territorio.

Se i cinquanta petenti avessero domandato un ampliamento delle esistenti parallele slovene, nelle scuole di campagna, dato che ve ne sia il bisogno, sarebbero stati nel loro diritto, ma il Comune non è tenuto ad istituire una nuova scuola per loro capriccio e comodità. Questa questione potrebbe, purtroppo, essere decisa altrove, in senso contrario, ma non senza ledere la legge.

Nabergoi dichiara di non aver negato l'esistenza delle scuole slovene del territorio.

Si viene a' voti e la dichiarazione proposta dalla commissione scolastica viene approvata da tutti i presenti meno gli on. Nabergoi e Nadlischek. (L'on. Pacor e l'on. Sanzin del territorio, sono assenti.)

Scoppia una clamorosissima e lunga dimostrazione con applausi ed acclamazioni al Consiglio e, battendo le mani, il publico si allontana.

Due sanatorie.

Il Consiglio vota unanime la sanatoria di fior. 1580 per il gonfalone di S. Giusto e di fior. 500 elargiti per i festeggiamenti dati in occasione delle corse de' cavalli, in considerazione de' vantaggi morali e materiali che la Delegazione ritenne sarebbero stati per derivarne alla popolazione.

La seduta publica viene levata alle 8.20. Il Consiglio si trattenne quindi in

Seduta riservata

e prese le seguenti deliberazioni;

Le maestre della civica scuola popolare Anna Bonifacio e Rosa Salvagno sono collocate a riposo, con assegnamento di congrua pensione.

E' trasferito il maestro G. B. Beltramini dalla scuola di Rena nuova a quella del Lazzaretto vecchio; il nuovo maestro Riccardo Merluzzi è assegnato alla scuola di Rena nuova, la nuova maestra Elisa Iory passa dalla scuola di Rena nuova a quella di via Donadoni e la nuova maestra Cornelia Klander dalla via Donadoni a quella della Ferriera. Sono trasferite la maestra Ernesta Picciola dalla scuola di Città nuova alla sezione maschile della scuola di Città vecchia, la maestra Maria Massopust dalla scuola del Belvedere a quella di Città nuova, e la maestra Lucia Persoglia da Rena nuova al Belvedere.

Sono nominate a maestre effettive di III categoria per la scuola di Rena Nuova Amalia Benesse e Maria Zuffi.

Ai due posti di risulta di maestra assistente effettiva sono nominate Erminia Millotovich e Maria Cella coll'obligo di sostenere entro due anni l'esame di abilitazione suppletoria per la lingua tedesca quale materia.

Il maestro Giorgio Bonin è traslocato alla sezione slovena della civica scuola popolare di Roiano.

Il maestro Nicolò Cobol viene incaricato per ora in via di prova delle mansioni di maestro della civica scuola di ginnastica con assegnamento di congrua aggiunta di paga.

Il Comune di Trieste cede in affittanza all'i. r. Governo fino all' anno 1900 il terzo piano dello stabile N. T. 1456, prospicente le vie Madonna del mare e Tigor, verso l' annua mercede locatizia di f. 1000 con esenzione di qualsiasi spesa di adattamento ed a condizione che il detto terzo piano sia interamente escluso dall'uso di arresti.

La valitura della convenzione 8 febraio che riflette i cessati arresti civici viene prolungata fino all'anno 1900 ferme tutte le altre condizioni con ciò che il Comune avrà il diritto di dare la disdetta due anni prima dell' espiro del contratto cessando quindi i cinque anni di rispetto a favore del sovrano erario.

La Delegazione municipale è incaricata di mandare ad effetto i premessi deliberati.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: Per un „cialciumito" mancato alla gita di Udine, f. 1.40.

La festa della Lega Nazionale a Gradisca. Riguardo a questa festa che chiamerà certamente a Gradisca, il 25 corr., un gran numero di gitanti, rileviamo che a completare brillantemente il programma furono invitate a prestar il loro concorso alcune società di Trieste, le quali, a quanto sembra, avrebbero anche aderito. Circa ai particolari dell'ambiente, sappiamo che il *Mercadus* sarà addobbato e illuminato con sfarzo. Sulla vasta area vi saranno due spianate dedicate alle danze. Soneranno una banda e un'orchestra. La rotonda sarà trasformata in un elegante padiglione nel quale vi sarà un servizio da caffè. Sorgeranno inoltre alcuni chioschi destinati ad uso di *pesca miracolosa*, vendita di fiori, servizio di rinfreschi, e vendita del *numero unico*, a cui abbiamo accennato ieri.

A questo proposito il sig. ing. Comelli ci prega di far rilevare che la festa è stata promossa ed organizzata dal Gruppo locale di Gradisca della *Lega Nazionale* e che egli venne in questi giorni nella nostra città per affari personali.

Il colera e la posta. In base all'ordinanza del Ministero dell'Interno, emessa di concerto col Ministero del Commercio in data 2 corr., secondo la quale al primo manifestarsi del colera asiatico in un distretto politico (circondario di città con proprio statuto) è vietata l'esportazione di carne macellata, salsicce d'ogni specie, latte, formaggio, burro, erbaggi e frutta dal rispettivo distretto, per tutto il tempo dell'epidemia e quattro settimane ancora dopo la totale estinzione della medesima, il Ministero del Commercio con dispaccio d. d. 7 corr. proibì che vengano accettate dagli Uffici postali del rispettivo distretto politico (circondario urbano) spedizioni postali contenenti gli oggetti summenzionati.

Contumacia. Attesa la manifestazione del colera a Rotterdam, il Governo marittimo ha esteso la riserva d'osservazione anche ai bastimenti provenienti dai Paesi Bassi.

Ancora un'eco del „Fresco in mare." La Direzione della Società delle Regate ci prega di far noto che tutte le Società nautiche, a cui essa trasmise invito di partecipazione al „Fresco in mare" vi intervennero. E così presero parte alla festa imbarcazioni dell' *Adria, Esperia, Hansa, Istro, Saturnia, Turnverein Eintracht*, ed *Unione Ginnastica*.

Echi dei festeggiamenti. L'offerta del cav. Carlo Zanetti, per i festeggiamenti, era di f. 25 e non di f. 15, come fu registrato ieri per errore.

Il Governo e la Cassa distrettuale. Nel novero degli affigliati, per obligo di legge, alla Cassa distrettuale per ammalati, ve ne sono in buon numero di quelli che potrebbero senza danno farne a meno, sia perchè lo stabilimento o l' ufficio o l'opificio nel quale lavorano ha l' abitudine di pagare i suoi dipendenti anche quando sono ammalati, sia perchè già da molti anni ascritti ad una forte e fiorente società di mutuo soccorso, sia infine perchè le loro condizioni di famiglia li metterebbero in grado di provvedere alla loro cura ed al loro sostentamento durante una malattia, anche senza percepire la *lauta* sovvenzione della Cassa. Però non è un gran male che ciò accada; è assai meglio che alla Cassa distrettuale siano ascritte dieci persone che non ne avrebbero bisogno, di quelle che possano sottrarsi all'obligo dell' iscrizione cinque individui pei quali questa previdente misura fosse indispensabile. E ciò accadrebbe di frequente se alla regola dell' obligo d' iscriversi fossero fatte troppo numerose eccezioni, le quali renderebbero difficile e complicato il lavoro di controllo.

Il governo spiega dunque una rigorosa energia nel pretendere che ognuno che vi è obligato per legge si ascriva alla Cassa; e fin qui nulla c' è da osservare perchè questa tutela — benchè non cercata nè gradita — finisce col tornare di vantaggio a coloro che vi sono soggetti. Ma come si concilia allora questa rigidezza del governo verso gli altri, colla mollezza che usa verso sè stesso in quanto concerne l' iscrizione dei suoi dipendenti, alla Cassa distrettuale?

Questa domanda ci è suggerita dal seguente fatterello che è venuto a nostra cognizione. Tempo addietro la Soprastanza della Cassa invitò la Direzione delle Poste e Telegrafi a far iscrivere i suoi impiegati e dipendenti, specialmente portalettere e fattorini telegrafici. L' interpellata, mancando d'istruzioni in proposito, ne chiese al Ministero dal quale dipende e n'ebbe in risposta: — Non iscrivete perchè la Posta non è un' impresa industriale.

Non possiamo a meno di esprimere tutta la meraviglia, anzi lo sbalordimento, che ci cagiona questa risposta, così diversa dalle precedenti, che furono sempre pel sì... finchè si trattava degli altri.

Prima di tutto resta ancora da dimostrarsi che la Posta e il Telegrafo non siano un' impresa industriale — almeno nel senso inteso dalla legge 30 Marzo 1888 — la quale, per gli effetti dell'iscrizione alle Casse distrettuali, considera come addetti ad un' impresa industriale anche gli scrivani d' avvocato, gl' impiegati delle Banche ecc.

E' grazioso poi che da questa risposta, dovuta forse ad un' errata interpretazione della legge o ad una lacuna di questa, si può trarre la seguente illazione: Gli addetti ad un' impresa industriale

siano assicurati contro i danni materiali di una malattia; tutti gli altri lavoratori si lascino pure languire senza assistenza medica e senza sovvenzione in denaro.

Per noi non v' ha dubio che l'esercizio delle Poste e Telegrafi sia un'impresa industriale; le sue origini sono tali e l'averlo assunto il governo può averne modificato e migliorato il funzionamento, ma non alterato l'essenza. Perciò riteniamo che la risposta del Ministero, indipendentemente da qualunque lacuna della legge, debba attribuirsi ad una errata interpretazione della medesima e che almeno una parte del personale delle Poste e Telegrafi dovrebbe essere ascritta alla Cassa distrettuale.

Per gl' impiegati effettivi, *transeat*; sono pagati anche durante una lunghissima malattia — benchè, allora, questo argomento potrebbe esser invocato anche per molti altri impiegati, non governativi — ma ai giornalieri, che formano la maggioranza dei fattorini telegrafici e si contano in gran numero anche negli altri rami dell' amministrazione postale, chi provede in caso di malattia? Sono già quattro anni che la Cassa distrettuale funziona e non solo non si è pensato di far partecipare a questo istituto di previdenza quella povera gente che non può permettersi il lusso di un giorno di raffreddore senza pagare di tasca, ma anzi si risponde negativamente a chi interroga in proposito.

Ammettiamo pure che il Governo — a quanto si dice — sia intenzionato di colmare in qualche modo questa lacuna e di provedere a questi paria della sua amministrazione; ma intanto? Prima che il progetto, buono o catttivo, arrivi a districarsi dal terribile ginepraio delle formalità burocratiche, può passare tanto tempo quanto basti per lasciar languire senza aiuto, in una malattia, più che la metà di quei poveri diavoli.

E' questione di coerenza: se il governo vuole che *tutti coloro che prestano altrui l'opera loro* siano affigliati alla Cassa distrettuale, incominci a dare il buon esempio iscrivendo quelli che, l' opera loro, la prestano a lui.

Circolo filologico. Col giorno 16 del corr. mese seguirà la riapertura di questo Circolo con la inscrisione ai due corsi, primo e secondo, per le lingue italiana, tedesca, inglese e francese. L' inscrizione si chiuderà il 30 corrente, e ove il numero delle signore inscritte, com' è sperabile, lo avesse a permettere, si apriranno anche quest' anno corsi appositi feminili. La direzione prega vogliasi provedere per tempo alla inscrizione, affinchè le lezioni possano cominciare al 1.o di ottobre regolarmente, con l'orario che verrà indicato all'atto stesso della inscrizione, e che sarà redatto di maniera che la frequenza a più di un corso riesca possibile.

La tassa di fiorini 6 per ogni singolo corso dovrà essere versata al momento della inscrizione. Questa ha luogo nel locale a pianoterra del civico Ginnasio superiore dalle 7 alle 8¼ di sera, e le lezioni seguiranno nelle stanze medesime dell' istituto, che il favore del civico Magistrato mette benevolmente a disposizione del Circolo, finchè a questo sia possibile di provedere una localita, che meglio corrisponda alle convenienze generali.

Giustizia distributiva. Ci scrivono: Il mezzo milione votato dal Parlamento di Vienna quale sussidio governativo a favore degl'impiegati e servi dello Stato, non verrà ripartito a seconda delle intenzioni di chi propose e di chi approvò il sussidio se le autorità assegnanti daranno ascolto alle proposte dei capi-ufficio, dai quali dipendono questi miseri bisognosi della carità governativa. Difatti, alcuni proposero un più generoso sussidio per gl'impiegati collocati nella IX classe di rango, riducendo poi progressivamente la somma fino al diurnista. Secondo questi, il bisogno sta in ragione diretta della paga dei singoli favoriti. Cert'altri poi fecero le proposte a favore dei loro protetti, di coloro pei quali in ogni circostanza si trovò sempre un fondo per dar loro un sussidio od una rimunerazione. Fra questi vi sono dei celibi, dei possidenti e di quelli che non furono bersagliati nè da malattie continue, nè dà decessi, calamità queste che rovinano una famiglia molto più che una numerosa corona di figli.

Egli è vero che i possidenti più spesso non lo sono che in apparenza, come è altresì vero che non è sì facile a rilevare quanti e quali sacrifici faccia questa o quella famiglia per nascondere la miseria o per procurare di far una buona figura in società. Ma mi si concederà però che un capo-ufficio che sa stare al suo posto e che vuole esser giusto, deve e volendo può, ed anche con una relativa esattezza, conoscere le circostanze famigliari de' suoi dipendenti. Io spero, che qualora le autorità assegnanti non trovassero più corrispondente allo scopo, di stabilire che tutti coloro i quali intendono d'aver diritto al sussidio governativo lo facciano valere mediante un'istanza, esamineranno scrupolosamente le proposte, prendendo in considerazione soltanto quelle nelle quali i proponenti dimostreranno d'aver avuto riguardo alle circostanze economiche dei sussidiandi, incominciando dal meno salariato in su e non già viceversa.

L' orario di lavoro. Pare che riguardo all' orario di lavoro da adottarsi definitivamente regni ancora qualche incertezza, giacchè non fu dato finora — almeno a quanto ci consta — alcun riscontro ai memoriali avanzati dai comitati organizzatori degli ultimi comizii operai; per i Magazzini Generali fu frattanto stabilito di prolungare l' orario vigente dai 16 giugno, fino ai 15 del p. v. ottobre

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio di Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Una borsetta contenente un piccolo importo di denaro rinvenuta in Piazza della Borsa dal sig. U. M. - Un paio d'occhiali rinvenuto all'Acquedotto. - Una mantellina rinvenuta all'ippodromo dal sig. Pavani. - Un manico d'ombrello, un grembiale rinvenuti all'Acquedotto. - Un metro rinvenuto in Corso. - Una borsetta contenente un lavoro d'uncinetto rinvenuta alla riva Carciotti dal sig. Antonio Poianni.

Dazio consumo in Istria. Ai 29 corr. avrà luogo a Capodistria una publica asta per appaltare la percesione del dazio consumo sul vino mosto e sulla carne nei distretti censuari di Capodistria, Pinguente e Parenzo, per l' anno 1893 ed eventualmente per gli anni 1894 e 95.

Ai 3 ottobre poi vi sarà un' asta publica a Pola per il percepimento del dazio consumo nel distretto censuario di Lussinpiccolo, durante gli anni 1893-94-95.

I reclami del publico. Ci scrivono alcuni assidui lagnandosi che la Direzione del tram abbia cambiato l'orario delle partenze da e per Barcola prima che la stagione balneare sia chiusa e per di più senza avvertirne il publico; per conseguenza nei carrozzoni che partono ogni 20 minuti i passeggieri sono eccessivamente agglomerati e tocca anche a parecchie signore di rimanersene in piedi.

Si osserva inoltre che la proibizione, più volte espressa dalla Direzione, di accettare nelle carrozze del tram involti di biancheria sporca, non è troppo scrupolosamente osservata dal personale e per persuadersene basta andare un lunedì a Barcola.

A proposito di bagni, non potrebbero le rispettive imprese rimandare di qualche giorno la chiusura dei loro stabilimenti, visto che la stagione è ancora propizia? Gli amatori dei bagni marini assicurano che questi ultimi, concessi dai tepori autunnali, sono i più graditi e sarebbe peccato di rinunziarvi. Non si potrebbe dunque lasciare ai primi freddi la cura di mettere in fuga bagnanti e bagnini?

Politeama Rossetti. Questa sera, giovedì, avrà luogo la penultima rappresentazione della *Gioconda*. Frattanto si attende alacremente alle prove dell' *Africana*, che andrà in iscena nei primi giorni della prossima settimana. Protagonista sarà la sig.na Bulicioff.

L'esimia artista sig.na Angelina Turconi-Bruni, favorevolmente nota al nostro publico per aver cantato la *Lucia di Lammermoor*, insieme al tenore Bulterini, ha acconsentito a sostenere la parte di *Ines* per dare maggior risalto allo spettacolo. *Vasco di Gama* sarà il tenore Vincenzo Coppola e *Nelusko* il baritono Pozzi-Camola.

Il complesso è dunque eccellente e fa sperare in una esecuzione che potrà incontrare il favore del publico.

Sparizione misteriosa. Veniamo informati che il meccanico Giuseppe Damianis - la cui scomparsa aveva destato qualche apprensione - è partito dalla nostra città assieme a due amici, per recarsi altrove in cerca di miglior sorte.

La cronaca del bene. - Ciò che si trova per via. La privata Maria Peteranik, abitante in via Media, N. 6, primo piano, rinveniva ierlaltro sulla publica via un portamonete contenente denaro, e senza esitare, da persona onesta, consegnava il portamonete alla polizia, ove il legittimo proprietario potrà ritirarlo.

In mare. *Piroscafi del Lloyd.* L'*Imperator* è partito ierlaltro da Aden per Bombay; lo stesso giorno è giunto a Colombo il *Berenice* proveniente da Sciangai.

Falso allarme d' incendio. L'altra sera, poco dopo le 10, veniva avvertito l'appostamento principale dei vigili che nella casa del sig. Osvaldella, in via Media, erasi manifestato un incendio. Mossi i vigili a quella volta però trovarono che d'incendio non eravi neppur l'ombra. Pare che la luce proveniente da una lampada a petrolio collocata sulle scale, vista dal di fuori, facesse credere essersi manifestato il fuoco colà.

L'ultimo addio. A voi dalla faccia rubiconda, appetitosa, leggiadra, provocante, addio! Più non vi si vedrà brillare sotto la luce dei fanali nelle piazze e nelle vie; più non vi daranno la caccia i cùpidi finchè siete belle, nè, divenute troppo mature, sarete fatte oggetto di persecuzione. Fu ieri l'ultimo giorno per voi. Non più adornerete di vostra presenza i famigliari deschi, non più, con le grazie vostre, farete venire l'aquolina in bocca a giovani e vecchi. O rosee visioni, o appetitose e fresche creature, addio! Foste belle ma spesso traditrici, e allettando i sensi, foste poi cagione di atroci dolori. E su voi il velo della morte si stende.

E fu ieri per davvero l'ultimo giorno della attuale stagione per le povere angurie. Da oggi in poi, in seguito a disposizione magistratuale, la vendita dei cocomeri resta inibita. E fin l'ultimo giorno, del resto, fu fatale a quei poveri cucurbitacei. In piazza delle Legna ne vennero sequestrati oltre un migliaio dal commissario all'annona sig. Roitz. Un centinaio ne fu sequestrato in piazza della Barriera vecchia dal commissario all'annona sig. Ambrosini, coadiuvato dalla guardia municipale Holluscha. Altri in piazza del Ponte rosso e lungo le rive del Canale, da parte dello ispettore all'annona e del commissario di ispezione di quei paraggi, con la cooperazione della guardia municipale Licof. Oggi poi la sorveglianza delle guardie municipali sarà attiva ed energica. E appena la faccia rubiconda d'un'anguria comparirà, - sequestro!

O rossa sanguigna visione allettatrice, discostati!

Strascico di un processo per publica violenza. Ai 9 marzo p. d. — come a suo tempo abbiamo narrato — il guardiano ferroviario Giorgio Fuk della linea Erpelle-Trieste, aveva colto sul fatto un ragazzo, che, assieme ad altri, gettava sassi contro i treni che passavano, e lo stava traducendo al Commissariato di S. Giacomo. Strada facendo s' imbattè nel cocchiere Francesco Raguzin, il quale assieme al macellaio Andrea Rautnik, Gaetano Krains e Antonio Pichi, se ne tornava colla carretta da Servola. Il Raguzin minacciando il guardiano col manico della frusta gl' ingiunse di lasciar libero il ragazzo; gli altri tre presero pure le parti del monello, eccitando il Fuk a lasciarlo. Siccome s' era agglomerata alquanta gente, il guardiano fu costretto a cedere e lasciar andare il ragazzo; ma poi si recò difilato al Commissariato di S. Giacomo e narrò all' ispettore delle guardie Forbrich quanto gli era successo. In seguito a ciò il Raguzin fu arrestato, processato per crimine di publica violenza e addì 28 aprile condannato a sei mesi di carcere.

Nel frattempo furono rintracciati anche il Rautnik, il Krains e il Pichi, ma la Procura di Stato non trovò di procedere criminalmente in loro confronto, percui passò gli atti alla Pretura per il trattamento in via contravenzionale. Il dibattimento fu tenuto ieri nel consesso del dott. Sanzin. Si presentò il solo Rautnik; il Pichi si fece rappresentare da un amico, perchè ammalato; il Krains non comparve.

In esito alle risultanze del processo il giudice condannò i tre accusati a 5 fiorini di multa per ciascheduno.

Scottature. Giovanni Slovitz, d'anni 19, falegname, abitante in via della Madonnina N. 33, ieri alle 9¼, ricorreva alla Guardia medica per la cura di alcune scottature di primo grado, riportate alla mano ed al piede sinistro, in seguito al rovesciarsi, su una macchinetta accesa, di una bottiglia di spirito.

Bambino caduto. Il fanciulletto di 5 anni Enrico Zanini, abitante in via del Fontanone N. 10, ieri a sera alle 9¼ veniva condotto alla Guardia medica per una ferita lacero-contusa, riportata all'occipite cadendo su una buccia di fico.

Caduta a bordo. Ieri, a bordo del piroscafo *Pandora*, durante il lavoro, il marittimo Giovanni Bodi, d'anni 19, cadde dalla coperta nel corridoio e riportò una grave ferita alla testa ed una frattura al braccio destro. Dovette venir accolto nel quarto ripartimento dell'ospedale.

Gli accidenti della polenta. Ieri mattina la casalina Antonia Babich, d'anni 20, abitante in via S. Francesco N. 13, rimescolando la polenta sul focolare, riportò alcune scottature di secondo grado alla mano destra e dovette perciò ricorrere alle cure della Guardia medica.

Carretto rubato. Ierilaltro ignoti ladri rubarono al pistore Giovanni Trobetz, in via Stadion N. 33, un carretto a due ruote del valore di fior. 15, che momentaneamente trovavasi vicino alla porta della bottega.

Morso da un gatto. Ieri, nel meriggio, il facchino Carlo Sever, d' anni 18, abitante in via della Guardia N. 11 fu morsicato da un gatto. Per le debite cure ricorse alla Guardia medica.

Ubriaco caduto. Il facchino Francesco Bisen, d' anni 40, ieri, ubriaco, cadde per via e riportò una frattura alla tibia destra. Trasportato all' ospedale, vi venne accolto nel quarto ripartimento.

La caccia al portamonete. Nel pomeriggio di ieri, in piazza delle Legna, il facchino Giorgio D. abitante in via del Farneto N. 22, con un destro colpo di mano venne derubato del portamonete contenente 7 fiorini, ch'egli teneva nelle tasche dei calzoni. Il ladro si diede alla fuga.

Furterelli. Ieri ignoti ladri rubarono una caldaia del valore di 5 fiorini a certo Antonio Luin, abitante al N. 86 di Gretta.

— Anche la soffitta della casa N. 4 di via Media fu ieri visitata dai ladri, i quali ne asportarono una lettiera del valore di 10 fiorini, appartenente alla rivendugliola Maria A.

— Nel pomeriggio di ieri, mentre la signora Emilia Kalcich, abitante al terzo piano della casa N. 2 di via dell'Olmo, se ne stava dormendo, un ignoto si introdusse nel quartiere, la cui porta era chiusa soltanto con la maniglia, e rubò una giacca da uomo, di panno bleu, del valore di 15 fiorini, che trovavasi appesa nell'anticamera. Del fatto venne mossa denuncia all'ispettorato di androna del Moro.

„Martin mato" che delira. Martino Kitzky, conosciuto sotto il nomignolo di *Martin mato*, d'anni 76, da Trieste, ex custode delle carceri criminali, abitante in via del Torrente N. 34, fu colto ieri mattina da forte delirio in piazza della Borsa, e commetteva ogni sorta di eccessi. Imaginandosi d'essere al comando di un reggimento di militari, marciava con un bastone che gli serviva da sciabola. Le guardie di p. s. lo condussero alla Direzione di polizia, dopodichè si telefonò alla Guardia medica e il disgraziato fu accompagnato alle sale d'osservazione.

Eccedente. Ieri sera, alle 10, in via della Pescheria, le guardie di publica sicurezza procedettero all'arresto di certo Egidio Javaretto, d'anni 20, da Pola, perchè commetteva eccessi e disturbava la quiete publica. Al momento dell'arresto oppose resistenza e cercava di svincolarsi, dando spintoni alla guardia.

Lotto Estrazione del 14 corr.:

Bruna 54 72 34 48 40

Ogni giorno una. Un negoziante in orologeria al suo commesso:

— Io ho circa cento mila franchi in cassa e gli orologi sono quasi esauriti; io credo che sarebbe il momento di dichiarar fallimento.

— Così pure io ho pensato.

— Sì, ma qual pretesto devo dare ai miei creditori? Voi, che siete maligno, pensateci sopra dandomi domani la risposta.

Il commesso promise di pensarvi; l' indomani entrando nel suo studio il negoziante trovò la cassa forte aperta, il denaro involato, e al suo posto un biglietto così concepito:

— Io ho prese le cento mila lire e sono partito per l' America; non trovando miglior scusa da dare ai vostri creditori.

TEATRI

POLITEAMA ROSSETTI. (Ore 8) «La Gioconda», melodramma in 4 atti.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 14 Settembre. — La Borsa di Berlino chiude flacca e segna: Credit 166.40, Rendita Italiana 92.10, Rubli fine —.—. — Dopo Borsa: Credit 166.—, Rubli cassa 205.50. (La chiusa precedente segnava: 166.60, 92.30, 166.60, 206.10). — La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.75—, Rendita Ital. 95.77—, Meridionali 665.50. (La chiusa precedente segnava: 103.74, 95.90, 667.—). La Borsa di Parigi apre: Rendita Ital. 92.40, —.—. — La chiusa officiale di Parigi segna: Francese 100.65, Rend. Italiana 92.40, Spagnuolo 64 7/16, Banche ottomane 581.87. (La chiusa precedente segnava: 100.50, 92.25, 64 3/16, 579 11/16). — Qui Rendita 91.½ a 91.¼.

Listino. Napoleoni 9.51 — a 9.52 —, Zecchini 5.62 a 5.64, Lire sterline 11.96 a 11.98, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.70 a 119.25, Francia 47.50 a 47.65, Italia 45.70 a 45.90, Banconote italiane 45.80 a 45.90, Banconote germaniche 58.75 a 58.85, Rendita austr. in carta 96.55 a 96.75, Rend. ungherese in oro 4% 112.15 a 112.35, Rendita ungherese in carta 5% 100.50 a 100.70, Credit 313.— a 314.—, Rendita italiana 91.— a 91.½, Lotti turchi 44.50 a 45.—, Serbi 3% 37.85 a 38.35, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa italiana 12.90 a 13.30.

Londra 14. (Cambi Chiusa) Consolid. 96 11/16, Lombardi 8¾, Argento 38.¼, Rendita spagnuola 64¼, Rendita italiana 91.¾, Rendita austriaca in effetti 80.—, detta in carta —.—, detta in oro 97.—, Rendita ungherese in oro al 4% —.—, Egiziane 98.¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza —.—, Introiti della Banca —.—, Pagamenti della Banca —.—. Calma.

Francoforte 14. Per sett. Credit 264.70, Staatsbahn 250.87, Lomb. 85.¼. Migliore.

Parigi 14. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rend. francese 3% 100.65, Rendita italiana 5% 92.40, Rendita spagnuola esterna 64 7/16, Azioni Banca Ottomana 581.87.

Caffè. Amburgo 14. Santos good average. Per mese corr. 67.75, per Dicembre 67.75, per Marzo 67.25 Sost.o.

— Amburgo 14. Rio ordinario loco 61—67, reale 68—71, buono 72—77.

— Havre 14. (Apertura). Santos good average. Per mese corr. per 50 chil. a fr. 85.75, per Gennaio a fr. 86.—.

— Havre 14. (Chiusa). Santos good average. Per mese corr. per 50 chilogr. a fr. 86.—, per Gennaio a fr. 86.50.

— Nuova-York 14. (Apertura). Rio per consegne future 5-10 in rialzo. Fermo.

Cereali. Londra 14. Formentone da sc. 21.25 a 23.50.

— Londra 14. Importazione: Frumento 16140 quarters, Orzo 1630, Avena 49150. — Frumento calmo, Farina calma però stazionaria, Formentone ricerche migliori, circa un quarto di scellino in rialzo. Orzo calmo, Avena stazionaria. Arrivi carichi Frumento australiano stazionario circa 33 scellini. Delle Granaglie viaggianti, Frumento più fermo, ricerche migliori. Orzo calmo, Formentone fermo. Arrivi Formentone Laplata venduto a sc. 20¼. (Tempo bello.

Cotoni. Liverpool 14. — Importazione 125 balle, Vendite 12000, Tenders in Dochtes —.—, Mercato sostenuto. Merce americana a cons. da qualunque porto L. M. C. — per Settembre 3 30/64, Settembre-Ottobre 3 30/64, Ottobre-Novembre 3 30/64, Novembre-Dicembre 3 63/64, Dicembre-Gennaio 4.—, Gennaio-Febraio 4 1/64, Febraio-Marzo 4 3/64, Marzo Aprile 4 5/64, Aprile-Maggio 4 10/64.

Farina. Parigi 14. (Dodici Marche) Per mese corr. 51.25, per Ottobre 51.—, ferma, per Novembre-Dicembre 50.90, quattro primi mesi 51.10.

Olio. Napoli 14. Gallipoli contanti 83.38, per mese corr. —.—, per Ottobre 83.67, per consegne future 85.54. — Gioia contanti 79.09, per mese corr. —.—, per Ottobre 79.21, per consegne future 86.91.

— Parigi 14. Ravizzone. Per mese corr. 54.25, per Ottobre 54.50, sost.o, per Novembre-Dicembre 54.75, quattro primi mesi 56.—.

— Londra 14. Ravizzone a sc. 22.¾.

Petrolio. Brema 14. Loco 6.05. Fermo.

— Anversa 14. Loco 13.87. Fermo.

Spirito. Berlino 14. Per mese corr. 36.80, per Ottobre 35.—, per Novembre-Dicembre 33.40.

— Parigi 14. Per mese corrente 46.75, per Ottobre 45.—, sost.o, per Novembre-Dicembre 44.75, quattro primi mesi 44.50.

Zucchero. Londra 14. Java a sc. 15⅝,——— Rappe greggio a sc. 13¼, calmo.

— Parigi 14. Greggio da 88° disp. 37.25 a —.—, calmo, Bianco per mese corr. 38.50, per Ottobre 38.10, fiacco, quattro mesi da Ottobre 38.40, quattro primi 38.75, Raffinato 105.— a 105.50.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi mezzo facchino giovane. Indirizzo «Piccolo». 71

Ricercasi ragazzo per la Sartoria Paolo Facchin-Zulmin, Corso 24. 87

Giovane di buona famiglia che conosce la lingua italiana e tedesca con cauzione vorrebbe occuparsi in qualità di riscuotitore. Indirizzo «B. B.» al «Piccolo». (64)

Giovane allievo praticante ricercasi per Stabilimento fotografico. Indirizzo al «Piccolo» (44)

Agente in commestibili (dettaglio) desidera migliorare posizione, parla italiano, tedesco, sloveno, possiede ottimi attestati. Indirizzo amministrazione. 74

Governanti, istitutrici, bonnes, cameriere, cuoche, serve, prontamente disponibili. - Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (83)

Signorina di buona famiglia triestina dell' età di 40 anni, capacissima nei lavori domestici occuperebbesi presso signore vedovo con figli per tenere la casa ordinata. Indirizzo al «Piccolo». 51

Signora cerca occupazione come cassiera o venditrice. Indirizzo al «Piccolo». 49

Praticante e ragazza ricerca prontamente Cartoleria Bonetti, fianco Palazzo Carciotti. (68)

Negozio Cappelli ricerca ragazzi. Indirizzo al «Piccolo» 45

Istruzione

Lezioni ricamo in bianco e colori, disegno, a modiche condizioni. Scrivere «Ricamatrice» al «Piccolo» 61

Signorina di buona famiglia darebbe lezioni di piano in cambio di lezioni tedesche e francesi anche in una scuola. Indirizzo al «Piccolo» 55

Scuola di disegno diretta prof. Zernitz, Nuova 27. Iscrizione domenica 18 settembre dalle 9 alle 12. 2306

Abile pianista, allieva della signora Lucilla Podgornik-Tolomei, impartisce lezioni di pianoforte. Informazioni via Tintore N. 4, III piano. 2260

La mia scuola privata di disegno e taglio per vestiti e biancheria principia col 15 settembre. Con massimo rispetto, Anna Novak, piazza Nuova N. 2, scala I, III piano. 2382

Un forestiero cerca una maestra della lingua italiana che parli anche tedesco. Offerte dirigere al «Piccolo» sub «Enrico» (2388)

Italiano, tedesco, scienze commerciali istruisce a modiche condizioni maestro con patente dall'Italia. Scrivere «Maestro 29» al «Piccolo» 62

Una maestra elementare privata impartisce lezioni di materia scolastiche in lingua tedesca ed italiana, tanto nelle famiglie che a proprio domicilio. Nelle ore serali, lezioni collettive e separate per signorine e signori. Prezzo modico. Indirizzo al «Piccolo». 48

Cours de langue et conversation française pour Demoiselles. Trois florins par mois. Adressez «Maitresse française» «Piccolo» 2352

Ieune Dame donne leçons, l'allemand le français, le forte-piano. Via Istituto 23 terzo piano, porta 10. 79

English Teacher (certificated) Conversation Class etc. Address »Piccolo« 2373

Quartieri, campagne, stanze

Ricercasi una stanza da letto ed un salotto bene ammobiliato e ben soleggiato in posizione centrica presso famiglia tedesca. Scrivere al «Piccolo» sotto le iniziali M. P. (58

Pressi Barriera cercasi stanza con pranzo, soltanto presso famiglia civile. Offerte «Signore» «Piccolo» 59

D'affittare una o due bellissime stanze da due finestre, parchettate, bene ammobiliate, I piano. Indirizzo al «Piccolo» 2209

Affittasi causa partenza quartiere 5 camere parchettate, via Fontanone N. 16. Indirizzo «Piccolo» (2317)

D'affittare prontamente elegante camera ammobiliata con ingresso libero, via Fontanone N. 14, primo piano. 76

Affittansi due stanze ammobiliate Via Molin piccolo N. 1, I. 82

Stanza grande con o senza mobili, affittasi al Ponte della Fabbra N. 2, primo piano. (66)

Stanza ammobiliata uno, oppure due letti. Maurizio 3, porta 18. 89

Stalla per due cavalli affittasi. Indirizzo «Piccolo» 77

Quartiere in amena posizione 5 locali fiorini 240. Indirizzo al «Piccolo» 78

26 fiorini, stanza davanti, buon costo, distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo» 81

Poste 10, affittasi stanza-costo per due o un giovane ingresso libero. Parlasi tedesco ed italiano. Scala I porta 14. 53

Acquisti e vendite

Ricercasi cane grande possibilmente danese, oppure St. Bernardo. Indirizzo al «Piccolo» 50

Si ricerca buon flauto usato. Indirizzo al «Piccolo» 20

Da vendere libri per il Ginnasio tedesco a metà prezzo. Indirizzo al «Piccolo.» (70)

Da vendere barilli usati da 25 fino 300 litri. Giovanni Spanghero, Corso 19. 2269

Da vendere una cassa forte, una scala a chiocciola di ferro e diversi altri oggetti usati. Indirizzo all' amministrazione «Piccolo». 2330

Da vendere una palma (lantana borbonica) pianta bellissima e forte. Rivolgersi via Cappello N. 2 porta 7. 2355

Vendesi torchio sgranatoio, pompe diverse qualità, buona occasione. Indirizzo al «Piccolo» (18)

Da vendere una campagna con casa d'abitazione, nonchè un campo arativo vitato di tese quadrate 1800 nei pressi del Macello. Per informazioni rivolgersi a Vincenzo Sanzin. Servola. 60

Vendesi cane grande, razza danese, buone condizioni. Informazioni al «Piccolo» 69

Osteria con spaccio birra vendesi prontamente con tutti gli utensili. Indirizzo «Piccolo» 32

Straordinaria occasione 2½ code garantiti, ottimi a prezzo eccezionale. Ernesto Sanzin, Corso 31 (8)

Oggetti rinvenuti e smarriti

Smarrito cane buldog bastardo bianco, macchie gialle, risponde nome »Pubi.« Mancia portandolo Pesa Piazza Fieno. 57

Smarrito braccialetto oro forma catena con cuor d'oro incisovi «Gott schütze dich» dalla Villa Perotti all'Ippodromo e da questo alla Unione Ginnastica. Generosa mancia portandolo Piazza della Borsa N. 7 2391

Smarriti cinquanta fiorini, da piazza Grande alla via Lazzaretto vecchio. Mancia di fior. 10 portandoli al «Piccolo» 34

Cane rattler, pelo rossiccio, coda, orecchie tagliate venne smarrito. Mancia portandolo al proprietario. Indirizzo «Piccolo» 80

Diversi

Fiducia 97. F. e G. ritirate lettera posta restante. 72

13 giugno. Inserzioni 12, 13, 14 Settembre sotto data partenza Sua non mie. 75

Eugenia. Martedì impossibile. Fissate altro luogo venerdì 7¾. Scusate assenza. Illuminato. 94

I. I. Amor mio I. Quanto sarei felice qualora tu fosti il mio caro mago indovinatore del mio pensiero. Il come rispondere o angelo mio! alle mie iniziali di famiglia, posta restante. Saluti. I. 86

Io sto bene di salute, così spero di te. Sono stanca star sola, fammi sapere dove ti trovi. Voglio venir a trovarti. Giuseppina Ka. (67)

Emir 100. Sperò, Costanza, Torino, sono compreso? son ricordato ancora? rispondetemi dove posso indirizzarvi lettera. 52

Refosco Per amicizia ti prego d'accettare un mio scritto domani alle 1½. 90

E. W. Non necessiterebbe un vulcano, bensì una leggerissima fiammella, purchè prodotta da combustibile molto puro. Uomo di ghiaccio. (86)

Sala Tersicore Chiozza 5. Stasera ore 8 lezione danza adulti. 2381

200 fiorini ricercansi restituibili entro un anno in rate mensili. Solidissima garanzia. Lettere sotto «Puntualità» al «Piccolo» 54

Studente trova alloggio, costo, ripetizione gratuita, via Belpoggio 4, IV p. (6.)

Uno due studenti trovano vitto alloggio distinta famiglia. Ireneo 2. 2343

Studente della provincia troverebbe pensione presso famiglia italiana abitante vicinanza Scuole Acquedotto. Indirizzo al «Piccolo» 26

Presso famiglia tedesca due studenti trovano alloggio, desiderando anche costo ed istruzione. Via Romagna 2, terzo destra (41

Famiglia tedesca prenderebbe a costo un ragazzo. Indirizzo al «Piccolo» 2399

Abilissima sarta lavorerebbe giornata famiglie signorile, qualunque toeletta. Indirizzo «Piccolo» 38

Bremitz Enrico fabricatore pianoforti, traslocatosi via Nuova 13 assume accordature, riparazioni con massima esattezza, prezzi mitissimi. (2199)

Borse da scuola Fabrica via Chiozza, Deposito presso Fratelli Prenner, Via S. Nicolò e S. Spiridione N. 22 (2344)

Borse da scuola, le più belle e più buon prezzo trovansi all'«Alpinista,» via Sebastiano N. 1 85

Rinomate le pippe di salute del Dott. Kock e bocchini trovansi all'«Alpinista» via Sebastiano 1. 85

Riparazioni Macchine cucire qualunque sistema. Installazioni elettriche, via Fontanone 12. (35)

Busti per bambini e ragazzine in forme nuovissime ed a prezzi miti. Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (63)

Grembialini di recente novità per ragazzine e bambini. Negozio Viennese. (63)

Grembiali per cucina, per cameriere e per signore in tutte le possibili forme si trovano a buon prezzo nel Negozio Viennese. (63)

Calze e calzetti in tutti i generi a migliaia, si possono acquistare a qualsiasi prezzo desiderabile nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (63)

Carbone faggio prima qualità, 100 chilog. 320, carbonella 100 chilog. 220. Più fossile cocke, legna da fuoco, zocchetti per stufa. Via di Pozzacchera N. 2. 78

Il Corso fenomenali caricature triestine, Echi Corso, 12 altre, testo magnifico 91

50 soldi costa un viglietto Lotteria Esposizione Musicale Vienna si guadagnano settantacinquemila fiorini. Vendibili presso Banca Cambio Giuseppe Bolaffio. Undici Viglietti fiorini Cinque.

Cimentazione di bilancie decimali, altre qualità. Riva Pescatori 7, Fano. 92

Grandiosità vendita quest'anno, attestano bontà mobili, esposizione Torrente 32, disponibili stanze letto, tavoli pranzo, lettiere specchi, paglericci, salottino nero fino, detto noce metallizzato, mezzatesta camera pranzo fiorini 380. 93

Denaro si riceve dalla Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio impegnando Viglietti Lotteria, Obbligazioni Stato.

Preservativi francesi dozz. fior. 1, 2, 3. Wohl, Sebastiano 4. 2362

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Denti bianchi sani, usando la Pasta dentifricia igienica, preparata nella premiata farmacia Praxmarer «Ai due Mori» Piazza Grande, Vasetto soldi 25. 2254

SALONE BIRRARIA
AL PONTE DELLA FABBRA
Questa sera nuovo debutto
DEI CELEBRI CLOWNS MUSICISTI.

AVVISO.
Si avverte i P. T. abbuonati del
Bagno alla spiaggia a Barcola
che le ore da mezzogiorno alle 3 pomeridiane resteranno, dal 15 corrente in poi, riservate per il bagno dei **Signori.**

I LIBRI
per tutte le scuole, nuovi ed usati, dei quali si garantisce l'edizione prescritta, trovansi vendibili nella
LIBRERIA G. CHIOPRIS
Piazza Nuova (Gadola)
ELENCHI GRATIS.

CORSI PRIVATI
per l'insegnamento del pianoforte, secondo il metodo del Conservatorio di Vienna, per scolari e scolare di media capacità, esclusi i principianti. 4-5 partecipanti per ogni corso. — Prezzo fior. 8—9—10 mensili anticipati.
CORSI PER L' ARMONIA
(per signori e signore e signorine)
Scolari s' accettano ogni giorno
Trieste, via Farneto 44
LUCILLA PODGORNIK-TOLOMEI.

Polvere di riso
(impalpabile, profumata deliziosamente)
Farmacia Serravallo.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval,** farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuine quelle portanti il nome B. SARAVAL.

NELL'ISTITUTO PRIVATO D'INSEGNAMENTO ED EDUCAZIONE PER RAGAZZI
del Dr. Giuseppe Waldherr in Lubiana
esistente fin dall'anno 1856 e munito del decreto di publicità, il primo semestre dell'anno scolastico 92-93 comincerà col **15 settembre 1892.** Particolari informazioni contengono gli statuti che a richiesta vengono spediti franchi di posta. Informazioni a voce impartisce ogni giorno la Direzione. — Questo istituto si trova nella casa N. 6 della Beethovengasse, costruita appositamente a nuovo, in vicinanza della **Corsia Lattermann** e della **Selva di Tivoli,** nel quartiere più sano di Lubiana, fornita di giardini e libere piazze da giuoco. — Così pure in questo istituto comincerà col **15 settembre 1892** un corso per allievi che vogliono subire **gli esami per il volontariato di un anno.** — L'insegnamento viene impartito da docenti diplomati, — L'iscrizione ha luogo tutti i giorni.

Il Deposito MOBILI
BROD e HANNAK
si è traslocato
Corso 31, pianoterra
Ricco assortimento MOBILI stile moderno prezzi modicissimi, qualità garantita.
Prezzi correnti per la provincia gratis.

WERNER & PFLEIDERER
Fabbriche di Macchine
VIENNA - CANNSTATT - BERLINO - LONDRA.
57 altissime distinzioni
UNIVERSAL KNET & MISCH-MASCHINE
WP
Patenti in tutti gli stati
SPECIALITA
Macchina universale per fare e mescolare le paste. Le migliori macchine per ogni sorta di paste, salsiccie e simili, conserve, prodotti chimici e farmaceutici di ogni sorta, mastici, colori, cere, isolatori, grassi, letame, pillole, ecc. ecc. Torchi per rotoli di pasta, vermicelli e maccheroni, macchine per traforare biscotti, macchine per crivellare, forni, trasmissioni, grue, ecc.
Assettamenti completi per forni, fabriche di biscotti (cakes) e paste.
Prezzo correnti illustrate **gratis e franco.**
Rappresentante:
GIOVANNI ENR. POHLY - TRIESTE
Via Coroneo N. 9.

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
BISCOTTINI VERAMENTE INGLESI
di ottima qualità,
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio di entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti. Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

Red Star Line
CONCESSIONATA DAL GOVERNO AUSTRIACO
Vapori Postali Reali Belgi
fra **ANVERSA.**
Nuova York
Filadelfia.

Indirizzarsi per informazioni e biglietti alla
Red Star Line
Vienna, IV Weyringergasse 17
oppure **Josef Strasser** in Innsbruck,
Ufficio di Spedizione
delle I. R. Ferrovie Austriache dello Stato.

Nelle **malattie** della **vescica** ed **uretra,** nella **renella, nefriti** e **gotta,** nei **reumatismi acuti,** nonchè nei **catarri della laringe,** dei **bronchi,** dello **stomaco** e degli **intestini**
la sorgente litina di
Salvator
è adoperata da autorità mediche con effetto eccellente.
Effetto eminentemente diuretico.
Sapore aggradevole! Digestione facile!
Si vende nei depositi di acque minerali altrimenti dalla Direzione della Sorgente Salvator in Eperjes, Ungheria.
DEPOSITO PRINCIPALE:
GIOVANNI CILLIA in Trieste